



Roma, 29.07.2015
Prot. n. 601/15

Bando di selezione per il conferimento di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca "Categoria B – tipo 2"

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DELEGATO DEL DIPARTIMENTO

Vista la Legge 9.05.1989, n. 168;
Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'art. 22 che ha riformato la disciplina per il conferimento di Assegni di Ricerca da parte delle Università;
Visto lo Statuto della Università;
Visto il Regolamento d'Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca emanato con DR n. 896 del 28.03.2011;
Visto il D.M. n. 102 del 9.03.2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca di cui alla Legge 240/10 è determinato in una somma pari ad € 19.367,00;
Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 12.04.2011 e del 19.04.2011;
Vista la richiesta del prof. Vincenzo Barnaba per un bando di selezione per il conferimento di un assegno di ricerca annuale per il progetto di ricerca dal titolo *"Risposte di Linfociti T CD8 anti-antigeni apoptotici nella attivazione immunitaria cronica e nell'epatocarcinoma"*;
Vista la disponibilità sui fondi di cui assume la titolarità il prof. V. Barnaba, per la copertura finanziaria complessiva dell'assegno suddetto;
Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento del 27.05.2015

DISPONE

Art. 1. Numero degli assegni e titolo della ricerca

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 assegno di ricerca annuale, eventualmente rinnovabile, per il progetto di ricerca dal titolo *"Risposte di Linfociti T CD8 anti- antigeni apoptotici nella attivazione immunitaria cronica e nell'epatocarcinoma"*, presso il Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche.

Il settore disciplinare e il titolo della ricerca, l'argomento del colloquio ed il responsabile della ricerca sono i seguenti:

Categoria dell'assegno: "B" tipo 2

Area: 06 "Scienze Mediche"

Macrosettore: 06/N "Professioni Sanitarie e Tecnologie Mediche Applicate"

Settore Concorsuale: 06/N1 "Scienze delle Professioni Sanitarie e Tecnologie Mediche Applicate"

Titolo della ricerca: *"Risposte di Linfociti T CD8 anti- antigeni apoptotici nella attivazione immunitaria cronica e nell'epatocarcinoma"*,

Requisiti richiesti:

- Laurea in Scienze Biologiche,
- Dottorato di ricerca,
- Competenza professionale e scientifica nel campo delle analisi di popolazioni immunitaria mediante citofluorimetria e saggi in vitro; analisi di espressione genica e modifiche epigenetiche mediante tecniche di biologia molecolare,
- Buona conoscenza della lingua inglese
- Esperienza di analisi statistica.



Argomento del colloquio:

- Meccanismi che inducono e mantengono l'attivazione immunitaria cronica
- Ruolo dell'attivazione immunitaria cronica nelle infezioni virali e nelle malattie autoimmuni
- Risposta dei linfociti T CD8 autoreattivi contro antigeni apoptotici

Responsabile scientifico: Prof. Vincenzo Barnaba.

Art. 2

Durata, rinnovo e importo dell'assegno

L'assegno avrà durata di 12 mesi potrà essere rinnovato con lo stesso soggetto secondo quanto disposto dall'art. 22, comma 3 della Legge 240/10.

La durata complessiva dei rapporti instaurati, ai sensi dell' articolo sopra citato, compresi gli eventuali rinnovi, non può essere comunque superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

L'importo lordo annuo dell' assegno è di € 19.367,00. L'assegno sarà erogato al beneficiario in rate mensili.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 476/84 e successive modificazioni e integrazioni, nonché in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti, della Legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 ed in materia di congedo per malattia, l'art. 1 comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Il Dipartimento garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art.3

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell'assegno di cui all'art. 1 i laureati in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1 della L. 240/10.

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base agli accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico 31.08.1993 n. 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

Ovvero i titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti, ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati unicamente ai fini della selezione, dalla commissione giudicatrice; a tal fine dovranno essere tradotti, legalizzati e muniti della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, ed allegati alla domanda, anche in fotocopia.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

Art. 4

Domanda e termine di presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in **carta semplice** secondo lo schema allegato al presente bando (**All. A**), deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: **personale-mism@uniroma1.it** entro trenta (30) giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando, con le modalità e nei termini previsti dal bando di selezione.



Nella domanda di partecipazione i candidati debbono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le convocazioni per il colloquio orale, senza che vi sia pertanto altro obbligo di avviso. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di Medicina Interna all'indirizzo di posta elettronica sopra indicato.

Qualora il termine cada in un giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- a. nome e cognome,
- b. luogo e data di nascita;
- c. residenza
- d. la cittadinanza posseduta;
- e. godimento dei diritti politici;
- f. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g. di non aver mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- h. laurea posseduta con indicazione della votazione riportata, nonché la data e l'Università presso la quale è stata conseguita;
- i. equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero/Dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- j. di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione;

Alla domanda dovranno essere allegate la dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (**AII. B**), la fotocopia di un documento di riconoscimento e quanto previsto dall'art. 5.

Art. 5

Titoli e Curriculum professionale

Alla domanda devono essere allegati i sottoelencati titoli in formato PDF:

- Certificato di laurea con voto e con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, ecc);
- Curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- Eventuali pubblicazioni scientifiche.

E' facoltà del candidato allegare alla domanda, in luogo dei sopraindicati titoli in originale, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Con riferimento alle pubblicazioni, che si ritengono utili ai fini della presente procedura selettiva, i candidati dovranno altresì, allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000).

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti autorità. Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese.



I cittadini stranieri residenti in Italia possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in nessun modo dell'istituto dell'autocertificazione.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, entro 3 mesi dall'espletamento del concorso al recupero dei titoli e delle pubblicazioni inviate; trascorso tale periodo il Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche non si riterrà responsabile in alcun modo per dette pubblicazioni e titoli.

Art. 6

Selezione

I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione, saranno espressi in centesimi e comprenderanno, con opportuni pesi, le seguenti voci:

- Voto di laurea,
- Pubblicazioni ed altri prodotti della ricerca,
- Diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea,
- Altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa,
- Colloquio.

I risultati della valutazione dei titoli, saranno resi noti agli interessati prima dell'effettuazione dell'eventuale colloquio, mediante affissione all'Albo del Dipartimento interessato e sul sito Web dello stesso.

Art. 7

Colloquio

La prova d'esame consisterà in un colloquio che verterà sul progetto di ricerca di cui all'art. 1 del presente bando.

L'avviso per la presentazione all'eventuale colloquio deve essere portato a conoscenza dei singoli candidati almeno 20 (venti) giorni prima della data in cui essi debbono sostenere la prova, salvo rinuncia scritta di tutti gli interessati. L'avviso è inviato ai concorrenti all'indirizzo di posta elettronica da essi inserito nella domanda di partecipazione.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta la Commissione esaminatrice renderà pubblici i risultati ottenuti dai singoli candidati.

Art. 8

Commissione giudicatrice

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento di Medicina interna e Specialità Mediche, su proposta del Consiglio di Dipartimento.

La Commissione, di cui fanno parte un professore ordinario con funzioni di Presidente, e due membri scelti tra i professori e i ricercatori del Dipartimento e i ricercatori degli Enti di ricerca in convenzione, è così composta:

- Prof. Vincenzo Barnaba (presidente)



- Prof. Daniele Accapezzato
- Prof.ssa Silvia Piconese

Art. 9

Formazione della graduatoria di merito

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dell'eventuale colloquio, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli, delle pubblicazioni e quelle dell'eventuale colloquio, riportato da ciascun candidato.

Il Direttore del Dipartimento approva con propria disposizione gli esiti della selezione cui verrà data pubblicità presso sito web del Dipartimento e sul sito web dell'Università, dandone avviso ai concorrenti e dando luogo alla presa di servizio che dovrà avvenire nel termine di 10 (dieci) giorni decorrente dalla comunicazione tramite posta elettronica, iniziando dal primo in graduatoria e quindi procedendo nell'ordine di graduatoria, ove ci sia rinuncia scritta.

Decadono dal diritto all'assegnazione di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal band, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.

Possono essere giustificati soltanto differimenti dalla data di inizio del godimento dell'assegnazione dovuti a motivi di salute debitamente certificati, astensione obbligatoria per maternità e casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Art. 10

Conferimento dell'assegnazione di ricerca

L'assegnazione è conferita mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

Il vincitore dovrà produrre entro 5 giorni dal conferimento dell'assegnazione:

- dichiarazione in carta libera ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, dalla quale risulti:
 - a) data e luogo di nascita;
 - b) cittadinanza;
 - c) godimento di diritti politici;
 - d) posizione nei confronti degli obblighi militari e l'inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso.

La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Il vincitore sarà tenuto a rilasciare una dichiarazione sostitutiva di notorietà circa l'autenticità dei titoli presentati. In mancanza del rilascio di detta dichiarazione sarà tenuto a presentare i titoli valutati in originale, o in subordine, a regolarizzarli in bollo.

E' fatta salva per il Dipartimento la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte; in casi di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dagli artt. 483 e 486 del Codice Penale.

All'atto della presa di servizio il Direttore del Dipartimento indica all'assegnista chi sia il Responsabile scientifico al quale è affidato.

Il vincitore dovrà inoltre rispettare gli adempimenti previsti dal regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca e del quale gli verrà fornita copia.

ART. 11

Diritti e doveri



Gli assegnisti debbono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dal Dipartimento al quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico.

Gli assegnisti possono collaborare alle attività di ricerca condotte dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea; essi possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia.

Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento della loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento presso il quale svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento.

Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.

Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente alla Direzione del Dipartimento una relazione dettagliata sull'attività di ricerca svolta, corredata dal parere del responsabile scientifico

L'attività di ricerca può essere svolta in parte presso una Università o Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal dipartimento di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.

Art. 12

Divieti di cumulo di attività retribuite, incompatibilità, sospensione

L'assegno non può essere cumulato con altre borse di studio con finalità analoghe, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

I titolari di assegni di ricerca non possono partecipare quali iscritti a corsi di laurea, laurea triennale o specialistica, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni titolare dell'assegno di ricerca deve essere collocato in aspettativa.

L'assegno è individuale. I titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta alla struttura di appartenenza e a condizione che tale attività sia dichiarata, dalla struttura stessa, compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca; non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare dell'assegno; non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte. Il responsabile scientifico e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali o di lavoro preesistenti.

Sempre garantendo il regolare svolgimento delle attività di ricerca loro assegnate, previa autorizzazione della struttura, sentito il responsabile scientifico, i titolari di assegno possono partecipare all'esecuzione di ricerche e consulenze per conto terzi commissionate all'Università "La Sapienza", ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/80, e alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia; inoltre possono partecipare alle attività svolte nell'ambito di programmi comunitari e internazionali e possono pertanto essere destinatari dell'attribuzione di compensi incentivanti, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia.

I titolari degli assegni che intendono svolgere ovvero continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative o istituzioni culturali senza fine di lucro istituzioni di carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista è sospesa nei casi di astensione obbligatoria per maternità, congedo parentale e congedo per malattia e prorogata secondo le norme vigenti. Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a 30 giorni all'anno.



Art. 13

Decadenza o risoluzione del rapporto

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegue regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per di risoluzione del rapporto sono le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
- violazione del regime delle incompatibilità stabilito dall' art. 6 del Regolamento, reiterato dopo un primo avviso;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio di Dipartimento di afferenza oppure dall'organo ristretto di amministrazione e gestione dello stesso Dipartimento.

Art. 14

Pubblicità della procedura selettiva e norme finali

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato all'albo del Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche sul sito del suddetto Dipartimento (www.dipartimento.medicinainterna.it), sul sito del'Ateneo al seguente indirizzo : www.uniroma1.it/organizzazione/amministrazione/ripartizione_personale/concorsi/assegni/, sul sito del MIUR (<https://ateneo.cineca.it/bandi>), e sul sito dell'Unione Europea (<http://ec.europa.eu/euraxess>).

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione al concorso, saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 e del Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il prof. Vincenzo Barnaba.

Il Responsabile Amministrativo Delegato

Dr. Carlo Appetecchia